

ASSOCIAZIONE ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

A.I.Z.S.

(Associazione non riconosciuta)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia
Tel 0302290203 – Fax 0302425251 – Email assizs@izsler.it
PEC assizs@legalmail.it
C.F. 98160220178

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemilasedici, il giorno di lunedì 25 del mese di gennaio (25/01/2016), in Brescia, via Antonio Bianchi, n.9, alle ore 10,00 è riunita nella modalità della video conferenza - in seconda convocazione, essendo la prima seduta andata deserta - l'Assemblea degli aderenti all'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali (A.I.Z.S.), con sede in Brescia (BS), via A. Bianchi, 9 - CF 98160220178 - per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. nomina responsabile della prevenzione della corruzione;
2. nomina responsabile della trasparenza;
3. approvazione piano triennale della prevenzione della corruzione e piano della trasparenza 2016-2018;
4. comunicazioni in ordine alla realizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" di A.I.Z.S.;
5. varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Marco Pio Olivieri.

Il Prof. Stefano Cinotti, con il consenso unanime di tutti i presenti assume la presidenza dell'Assemblea e dà atto che:

- 1) l'Assemblea è stata convocata secondo le modalità stabilite dall'articolo 9 dello statuto associativo in data 19 gennaio 2015;
- 2) sono presenti in proprio o per delega i seguenti aderenti all'Associazione:
 - a) l'IZS della Lombardia e dell'Emilia Romagna, qui rappresentato dallo stesso Prof. Cinotti, nelle vesti di legale rappresentate del predetto Ente. E' altresì presente il Direttore Amministrativo dell'IZSLER, Dott. Giovanni Ziviani;



- b) l'IZS dell'Abruzzo e del Molise, in collegamento audio e video dalla propria sede in Teramo, via Campo Boario s.n.c., rappresentato per delega dal Direttore Amministrativo, Dott. Giancarlo Cecchini;
 - c) l'IZS del Lazio e della Toscana, in collegamento audio e video dalla propria sede in Roma, via Appia Nuova 1411, rappresentato dal Direttore Generale f.f., Dott. Remo Rosati. E' altresì presente e collegato dalla medesima sede di Roma, il Direttore Amministrativo, Dott. Antonio Cirillo;
 - d) l'IZS del Mezzogiorno, in collegamento audio e video dalla propria sede in Portici, via Salute 2, rappresentato per delega dalla Dott.ssa Alessandra Di Sarno;
 - e) l'IZS del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, in collegamento audio e video dalla propria sede in Torino, via Bologna 148, rappresentato per delega dal Direttore Amministrativo, Dott. Bruno Osella;
 - f) l'IZS della Puglia e della Basilicata, in collegamento audio e video dalla propria sede in Foggia, via Manfredonia 20, rappresentato per delega dal Direttore Sanitario, Dott. Antonio Fasanella;
 - g) l'IZS della Sardegna, in collegamento audio e video dalla propria sede in Sassari, via Duca degli Abruzzi 8, rappresentato per delega dal Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Deriu;
 - h) l'IZS della Sicilia, in collegamento audio e video dalla propria sede in Palermo, via G. Marinuzzi, n.3, rappresentato per delega dal Dott. Santo Naselli;
 - i) l'IZS delle Venezie, in collegamento audio video dalla propria sede in Legnaro (PD) viale dell'Università n. 10, rappresentato per delega dal Direttore Amministrativo, Dott. Davide Violato;
- 3) risulta assente l'IZS dell'Umbria e delle Marche, che per questioni tecniche non riesce a collegarsi e a partecipare alla video – conferenza.
- 4) tutti gli aderenti presenti sono in regola con il pagamento delle quote associative.
- Il Presidente dopo aver accertato l'identità e la legittimazione dei partecipanti, constatato - unitamente a tutti i presenti - il perfetto funzionamento dei collegamenti audio e video, verificata l'adeguata percezione degli interventi degli associati da parte del segretario verbalizzante, dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.
- Il Prof. S. Cinotti apre i lavori, precisando che l'odierna Assemblea è stata convocata a seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione della determinazione n.8 del 2015 recante le *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della*

corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Alla luce delle disposizioni contenute nella predetta determinazione, l'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali è tenuta a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione ed un Responsabile della trasparenza e ad adottare i relativi piani entro il termine del 31 gennaio 2016; l'Associazione rientra, infatti, nella categoria degli enti di diritto privato in controllo pubblico, in quanto finanziata con risorse pubbliche ed interamente partecipata da P.A.

Per quanto riguarda l'individuazione dei responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza – considerate le peculiarità dell'Associazione – il Prof. Cinotti ritiene opportuno accorpare in un'unica figura entrambe le funzioni e propone la nomina del Direttore Amministrativo dell'IZS di Brescia, Dott. Giovanni Ziviani. Il Presidente chiede all'Assemblea di esprimersi su tale nomina ovvero di avanzare eventuali diverse candidature.

Tutti i presenti condividono ed approvano la nomina del Direttore Amministrativo dell'IZSLER, quale responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza dell'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il Presidente quindi prosegue con gli argomenti oggetto di deliberazione e richiama le proposte di piano di prevenzione della corruzione (all. "A" al presente verbale) e di piano della trasparenza (all. "B" al presente verbale) inviate agli associati successivamente alla lettera di convocazione. I piani sono stati predisposti dal Direttore Amministrativo dell'IZSLER, Dott. G. Ziviani, al quale il Prof. S. Cinotti dà la parola.

Il Dott. Ziviani precisa che la candidatura del Direttore Amministrativo dell'IZSLER a responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di A.I.Z.S. è stata definita a seguito di un confronto con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni dell'IZSLER, in ragione dal fatto che l'Associazione non ha alcun dipendente e che il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione – come chiarito dall'ANAC – non può essere svolto da soggetti che all'interno dell'ente di diritto privato in controllo pubblico abbiano funzioni gestionali. Il Dott. Giovanni Ziviani, quindi illustra i piani, precisando che alla luce dell'ambito decisamente circoscritto delle attività e delle competenze dell'Associazione – così come definite dallo statuto – non sono stati individuati processi a rischio corruttivo.

Il Prof. Cinotti, quindi, sottopone all'approvazione dei presenti i due piani, così come proposti ed allegati al presente provvedimento (all. ti "A" e "B"). Tutti all'unanimità approvano i piani proposti, manifestano la piena condivisione di quanto in essi contenuto e ringraziano il Dott. G. Ziviani per il lavoro svolto.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno ed informa



fine di consentire sia all'Associazione sia agli IIZZSS di adempiere correttamente ai vigenti obblighi in tema di trasparenza - è in fase di realizzazione - all'interno del sito *web* dell'IZSLER - un'apposita sezione dedicata ad A.I.Z.S. Tale sezione, pur essendo in fase di lavorazione, è già consultabile ed in essa saranno pubblicati tutti i dati relativi all'Associazione degli IIZZSS che - ai sensi della vigente normativa - debbano essere pubblicati *on line*. Ciascun Istituto potrà pertanto adempiere ai propri obblighi di trasparenza relativi ad A.I.Z.S. semplicemente inserendo un *link* all'interno della propria pagina di "Amministrazione Trasparenza/Enti controllati" alla sezione dell'Associazione (<http://www.izsler.it/AIZSTrasparenza/firstPage.jsp>). In ogni caso è a disposizione per il supporto tecnico eventualmente necessario il Dirigente Responsabile dei Sistemi Informativi dell'IZSLER, Dott. G. Bontempi, del quale il Prof. Cinotti comunica il recapito telefonico. Il Presidente precisa che i costi di realizzazione di tale sezione - ancorché contenuti - saranno a carico del bilancio di A.I.Z.S.

Il Presidente, quindi, chiede se qualcuno dei presenti ritenga di prendere la parola sulle varie ed eventuali di cui all'ultimo punto dell'ordine del giorno; non essendovi alcun altro dei presenti che richiede la parola, il Presidente ritiene matura la discussione e, propone che l'Assemblea deliberi in ordine a quanto sopra esposto.

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente

MOZIONE:

"L'Assemblea dell'Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali udita la relazione e le proposte del Presidente,

DELIBERA

- 1) *di nominare il Direttore Amministrativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Dott. Giovanni Ziviani, Responsabile della prevenzione della corruzione di A.I.Z.S.;*
- 2) *di individuare il Direttore Amministrativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Dott. Giovanni Ziviani, altresì quale Responsabile della trasparenza di A.I.Z.S.;*
- 3) *di precisare che i succitati incarichi saranno svolti a titolo gratuito;*
- 4) *di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 redatto secondo la proposta allegata al presente provvedimento (All.A);*
- 5) *di approvare Piano della trasparenza di A.I.Z.S. redatto secondo la proposta allegata al presente provvedimento (All.B);*

- 6) di incaricare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della corretta esecuzione dei predetti piani e dei conseguenti adempimenti;
- 7) di approvare la realizzazione all'interno del sito web dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna della sezione dedicata ad A.I.Z.S.;
- 8) di imputare i costi per la realizzazione della succitata sezione sul bilancio di A.I.Z.S. per l'esercizio di relativa competenza.

Detta mozione

Proposta dal Presidente dell'Assemblea, viene quindi messa ai voti capo per capo e, dopo prova e controprova, viene proclamata dal Presidente all'unanimità punto per punto e, infine, nel suo complesso.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente, dopo aver dato atto del regolare svolgimento dell'adunanza e constatato unitamente a tutti i presenti il perfetto funzionamento dei collegamenti audio e video, dichiara tolta la seduta alle ore 10,30.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Marco

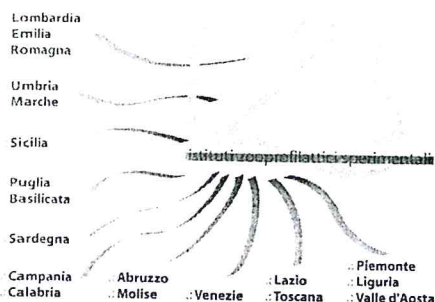



L'Amministratore

Prof. Stefano





ASSOCIAZIONE ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

A.I.Z.S.

(Associazione non riconosciuta)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia
 Tel 0302290203 – Fax 0302425251 – Email assizs@izsler.it
 PEC assizs@legalmail.it
 C.F. 98160220178

AIZS – Programma triennale di prevenzione della corruzione 2016 -2018

In coerenza con la determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 le pubbliche amministrazioni individuano gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati identificando quelli che possono ritenersi sottoposti al controllo e quelli meramente partecipati.

Tale distinzione ha effetti sull'applicazione differenziata della normativa anticorruzione in ragione del diverso grado di coinvolgimento delle amministrazioni negli assetti degli enti.

Enti di diritto privato in controllo pubblico

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile.

Per tali enti infatti si pone il problema dell'esposizione al rischio di corruzione, che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne l'individuazione degli enti in parola, l'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39/2013 prevede che per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

Il fenomeno degli enti di diritto privato in controllo pubblico è particolarmente complesso, visto che gli enti in questione hanno caratteristiche e struttura eterogenee, non sono riconducibili ad una categoria unitaria e non sussiste, per la loro individuazione, una nozione di controllo analoga a quella dettata dall'art. 2359 del codice civile per le società.

Si deve trattare di enti che hanno natura privatistica rispetto ai quali sono riconosciuti in capo alle amministrazioni pubbliche poteri di controllo che complessivamente consentono di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di controllo ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente.



L'ANAC ha individuato alcuni indici, la cui ricorrenza nel caso concreto può considerarsi sintomatica della sussistenza di un controllo pubblico, tra i quali segnaliamo in via esemplificativa:

- la nomina dei componenti degli organi di indirizzo e/o direttivi e/o di controllo da parte dell'amministrazione;
- il prevalente o parziale finanziamento dell'attività istituzionale con fondi pubblici o il riconoscimento agli enti del diritto di percepire contributi pubblici;

Per l'identificazione degli enti in questione, spetta all'Istituto specificare, anche sulla base delle indicazioni sopra fornite, quali siano gli enti di diritto privato in proprio controllo.

Detta ricognizione è resa necessaria dall'art. 22, co. 1, lett. c), del d.lgs. n. 33 del 2013, secondo cui ciascuna amministrazione è tenuta a pubblicare l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, controllati "con l'indicazione delle funzioni attribuite, delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate".

ASSOCIAZIONE ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

1) COSTITUZIONE

L'Associazione di scopo denominata "Associazione Istituti Zooprofilattici Sperimentali" di seguito "AIZS", è stata costituita in data 17/02/2011 e ha sede legale nel Comune di Brescia, via Antonio Bianchi n.9, presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER).

2) FINALITA'

L'AIZS ha durata indeterminata e non ha scopo di lucro in quanto ha la finalità di promuovere lo sviluppo del sistema qualità negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e di rappresentare le esigenze e gli interessi degli Istituti stessi in seno all'Ente di Accreditamento ACCREDIA.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate a eccezione di quelle a loro strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, poiché integrative delle stesse; dette attività possono essere svolte solo a favore degli associati e a condizione che non siano in contrasto con quanto disposto dagli enti cogenenti.

3) ORGANI

Gli organi dell'AIZS sono:

- L'Assemblea degli aderenti
- L'Amministratore

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione, è l'organo sovrano ed è presieduta dall'Amministratore o, in sua assenza, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.

In particolare l'Assemblea:

- a) provvede alla nomina dell'Amministratore;
- b) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- c) delibera sulle modifiche dello Statuto;

- d) approva il Regolamento che disciplina lo svolgimento delle attività dell'Associazione;
- e) delibera sull'eventuale destinazione degli utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve, o capitale, durante la vita dell'Associazione stessa, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto;
- f) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'AMMINISTRATORE

L'Associazione è amministrata da un Amministratore eletto dagli Associati, per la durata di tre anni, fra i legali rappresentanti degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ed è anche il Presidente dell'Associazione.

L'Amministratore è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e riferisce alla stessa circa l'attività compiuta.

L'Amministratore è il rappresentante legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci, procede pure alla compilazione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea, predispone eventuali regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

L'Amministratore è anche Presidente dell'Associazione.

L'Amministratore convoca e presiede l'Assemblea e ne cura l'esecuzione delle relative delibere, sorveglia il buon andamento amministrativo del sodalizio, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Nessun compenso è riconosciuto all'Amministratore.

4) PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative se deliberate;
- b) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale, quali ad esempio:
 - fondi derivati da raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni e servizi di modico valore;
 - contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche;
 - contributi di privati;
 - contributi di enti pubblici e di enti privati.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli Aderenti e gli cogenenti.

5) BILANCIO

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo.



PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 -2018

1 – Premessa

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA), approvato dall'Autorità (ANAC) con delibera n. 72 del 2013, aveva previsto l'applicazione di misure di prevenzione della corruzione negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'ANAC, con determinazione n.8 del 17/06/2015 ha emanato delle linee guida volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati da pubbliche amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento.

Esse sono rivolte, in particolare, alle amministrazioni pubbliche che controllano enti di diritto privato. Spetta in primo luogo a dette amministrazioni promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione in ragione dei poteri che esse esercitano nei confronti degli enti di diritto privato controllati ovvero del legame organizzativo, funzionale o finanziario che li correla.

2 – Quadro normativo

Numerose disposizioni della legge n. 190 del 2012 e dei relativi decreti attuativi individuano gli enti di diritto privato in controllo pubblico quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

L'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 24-bis del d.l. n. 90 del 2014, ha esteso l'intera disciplina del decreto agli enti di diritto privato in controllo pubblico e cioè alle «società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, sia pure «limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea».

La ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione appare, infatti, quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse

3 – Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Gli enti di diritto privato controllati sono tenuti a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione (d'ora innanzi "RPC"), secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

Al RPC, che va individuato tra i dirigenti in servizio presso l'ente di diritto privato controllato sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure,

nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Poiché l'AIZS non ha personale dipendente, si è ritenuto di individuare il RPC dell'Associazione tra i Responsabile per la prevenzione della corruzione e i Responsabili per la Trasparenza degli enti controllanti.

L'assemblea dell'AIZS, con deliberazione n. xxxx assunta nella seduta del 25.01.2016 ha nominato il Direttore Amministrativo pro-tempore dell'IZSLER, Responsabile per la prevenzione della corruzione dell'Associazione.

In ottemperanza al Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 febbraio 2015, la nomina del RPC deve essere comunicata al sito dell'Autorità, mediante apposito modulo on-line.

4 - Soggetti coinvolti nel Programma

La stesura e l'aggiornamento del Programma è affidata al RPC dell'AIZS, che si avvale della collaborazione dei RPC degli altri IZS e del personale tecnico – amministrativo dell'IZSLER.

Ogni IZS individua il proprio RPC quale referente per l'attuazione del Programma, al quale il RPC dell'AIZS potrà rivolgersi per specifici adempimenti.

5 – Termini e modalità di adozione del Programma

Ai sensi della Legge n.190/2012 (art. 1, comma 8) il PTPC deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Proprio per la caratteristica triennale del PTPC che risponde ai principi di dinamicità, modularità e progressività, l'aggiornamento annuale dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti per gli enti di diritto privato sottoposti al controllo pubblico;
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del PTPC;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.;

6 – Pubblicazione dei contenuti del Programma

Ogni IZS redige e pubblica sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 22, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, l'elenco degli enti controllati.

Poiché AIZS non ha un proprio sito istituzionale, i documenti contenenti le misure di prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012 e i loro aggiornamenti, inclusi i Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, sono pubblicati sul sito istituzionale degli enti controllanti, nella sezione " AIZS - Amministrazione trasparente"/ sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione". In una logica di semplificazione degli oneri, essi non devono essere trasmessi all'A.N.AC. né al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema integrato "PERLA PA".

7 – Misure organizzative per la prevenzione delle corruzione

L'AIZS non ha scopo di lucro in quanto ha la finalità di promuovere lo sviluppo del sistema qualità negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e di rappresentare le esigenze e gli interessi degli Istituti stessi in seno all'Ente di Accreditamento ACCREDIA con la designazione di un proprio rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Garanzia.

L'AIZS non ha personale dipendente, le spese sostenute per il proprio funzionamento sono esigue e di natura strettamente contabile – fiscale. Per tale ragione non individuano aree a rischio corruzione e non vengono definite misure di prevenzione.

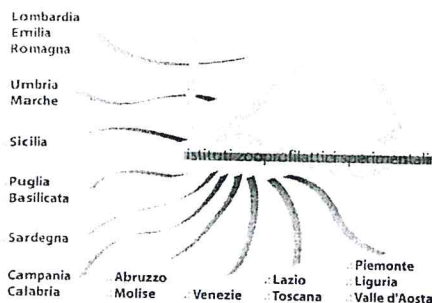


Si ritiene pertanto adeguato ai fini dell'attuazione del presente Programma assolvere alle disposizioni in materia di inconferibilità – incompatibilità specifiche per i componenti degli organi dell'AIZS (Assemblea degli aderenti e Amministratore) e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti nel II Programma Triennale della Trasparenza.

8 - Vigilanza

Le pubbliche amministrazioni redigono e pubblicano sul proprio sito istituzionale, ai sensi dell'art. 22, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, un elenco degli enti e delle società da esse partecipate o controllate.

L'attività di vigilanza e controllo dell'A.N.AC., che può comportare anche l'adozione di sanzioni, è svolta anche tenuto conto di tali elenchi nonché dei dati sulle società partecipate comunicati dalle pubbliche amministrazioni al Dipartimento del Tesoro del MEF, in attuazione del decreto del Ministero dell'Economia del 30 luglio 2010 e dell'art. 17, co. 3 e 4, del d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014.



ASSOCIAZIONE ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

A.I.Z.S.

(Associazione non riconosciuta)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia
Tel 0302290203 – Fax 0302425251 – Email assizs@izsler.it
PEC assizs@legalmail.it
C.F. 98160220178

AIZS – PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 - 2018

1 – Premessa

Il Programma è un documento che descrive gli impegni che l'AIZS assume per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità, inserendoli in uno schema temporale di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di ogni II.ZZ.SS.

L'AIZS non ha personale dipendente e non ha scopo di lucro. Le finalità sono di promuovere lo sviluppo del sistema qualità negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e di rappresentare le esigenze e gli interessi degli Istituti stessi in seno all'Ente di Accreditamento ACCREDIA.

Di conseguenza, sono stati considerati nel programma solo gli obblighi di pubblicazione relativi all'assetto istituzionale dell'AIZS, la gestione delle risorse e ai dati contabili.

La sezione è costruita sulla scorta delle disposizioni di cui al D.Lgs 14.03.2013 n. 33.

2 – Il Responsabile della Trasparenza

Poiché l'AIZS non ha personale dipendente, si è ritenuto di individuare il Responsabile della trasparenza dell'Associazione tra i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti controllanti.

L'assemblea dell'AIZS, con deliberazione n.XX assunta nella seduta del 25.01.2016 ha nominato il Direttore Amministrativo pro-tempore dell'IZSLER, Responsabile per la trasparenza dell'Associazione.

Il Responsabile per la trasparenza dell'AIZS è direttamente responsabile della pubblicazione dei dati e dell'aggiornamento degli stessi e risponde in caso della mancata pubblicazione degli stessi.

La pubblicazione dei dati deve garantire la tempestiva e totale accessibilità degli stessi, in maniera telematica.

Nella pubblicazione dei dati, resta inteso il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il disposto di cui all'art. 4 comma 4 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, secondo il quale "nei casi in cui le norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

In ottemperanza al Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 febbraio 2015, la nomina del RT deve essere comunicata al sito dell'Autorità, mediante apposito modulo on-line.



3 - Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma Triennale della Trasparenza viene adottato ed aggiornato nei termini previsti dal D.Lgs. 13.03.2013 n.33 e dalle Delibere ANAC del 29.05.2013 e del 4.07.2013.

Il documento viene redatto sotto il coordinamento del Responsabile per la trasparenza dell'AIZS, con il contributo di tutti gli II.ZZ.SS., per sottoporlo all'approvazione dell'Organo di indirizzo politico dell'AIZS.

L'AIZS si impegna ad aggiornare detto programma, tenendo conto delle disposizioni ANAC in materia di enti di diritto privato controllati.

4 - Soggetti coinvolti nel Programma

La stesura e l'aggiornamento del Programma è affidata al Responsabile per la trasparenza e l'integrità dell'AIZS, che si avvale della collaborazione dei responsabili della trasparenza degli altri IZS e del personale tecnico – amministrativo dell'IZSLER.

Ogni IZS individua il proprio RT quale referente per l'attuazione del Programma, al quale il RT dell'AIZS potrà rivolgersi per ottenere dati, informazioni e aggiornamenti.

La trasmissione dei dati, tra l'altro, dovrà essere improntata ai principi di correttezza, veridicità e attendibilità delle informazioni fornite.

5 – Pubblicazione dei contenuti del Programma

Le informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale di ogni IZS, in qualità di amministrazione controllante dell'AIZS, nella sezione in evidenza sulla Home Page, denominata "Amministrazione Trasparente", le cui pagine sono state realizzate, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 e alle "Linee Guida Siti Web della PA", che definiscono i contenuti minimi dei siti pubblici, la loro visibilità, il loro aggiornamento, l'accessibilità, l'usabilità ed i formati.

6 – Processo di attuazione del Programma

La legge 190/2012, il D.lsg 33/2013 e la delibera ANAC 50/2013 prevedono il contenuto minimo e la relativa organizzazione dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale di ogni IZS; questa sezione è a sua volta articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello, corrispondenti a diverse tipologie di dati da pubblicare.

Qualora il contenuto della sezione/sotto-sezione non risulti pubblicato, l'AIZS si impegna ad indicare la data prevista per la pubblicazione, mentre per quelli già esibiti è riportata la data di pubblicazione e quella della revisione. L'AIZS si impegna costantemente ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente", oltre a garantire la fruibilità dei dati in formato aperto a tutti.

7 - Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Le misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza spettano al Responsabile per la Trasparenza e ad organismi istituzionali quali ANAC e l'Organismo Indipendente di valutazione (O.I.V.) dell'IZSLER.

L'O.I.V. provvede alle proprie verifiche secondo gli indirizzi formulati dall'ANAC; i relativi esiti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale, nella sotto-sezione "Disposizioni Generali".

8 - Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il programma sarà attuato dal Responsabile della trasparenza con il supporto dei collaboratori individuati al punto 4. L'elenco degli adempimenti riporta il termine entro il quale ogni struttura coinvolta, si impegna all'aggiornamento dei dati.

9 - Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Con lo strumento dell'accesso civico, disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. 14.03.2013, n.33, l'AIZS riconosce il cittadino come attore fondamentale della trasparenza, attribuendo ad esso un potere di controllo generalizzato sui dati e sui contenuti oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Le richieste di accesso civico sono gratuite, non richiedono motivazione o una particolare legittimazione del richiedente e vanno presentate al Responsabile per la Trasparenza utilizzando la casella di posta elettronica assizs@legalmail.it.

Entro 30 giorni, il Responsabile per la Trasparenza verifica la corretta pubblicazione sul sito del documento, dell'informazione o del dato e, se necessario, lo trasmette al richiedente ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione (art. 5 del Decreto legislativo n.33/2013).

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere all'Amministratore dell'AIZS, che, in qualità di titolare del potere sostitutivo, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e ove necessario provvede a soddisfare la richiesta.





OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI

COMPETENZA DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI: RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA



Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data aggiornamento
	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	entro il 31 gennaio
Disposizioni generali	Attestazioni OIV o struttura analoga	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	entro il 31 gennaio o altro termine stabilito da ANAC
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	entro 60 gg dalla data di pubblicazione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	entro 60 gg dalla data di pubblicazione
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data
Organizzazione		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	entro il 31 Dicembre
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	entro il 31 Dicembre
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	entro il 31 Dicembre
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	entro il 31 Dicembre
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	entro il 31 Dicembre

Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	entro il 31 Dicembre
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati <td rowspan="5">Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<td rowspan="5">Sanzioni per mancata comunicazione dei dati<td>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</td><td rowspan="5">entro il 31 Dicembre</td></td></td>	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 <td rowspan="5">Sanzioni per mancata comunicazione dei dati<td>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</td><td rowspan="5">entro il 31 Dicembre</td></td>	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati <td>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</td> <td rowspan="5">entro il 31 Dicembre</td>	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	entro il 31 Dicembre
				1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
				5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati <td rowspan="2">Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013<td rowspan="2">Sanzioni per mancata comunicazione dei dati<td>Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica</td><td rowspan="2">entro il 31 Dicembre</td></td></td>	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 <td rowspan="2">Sanzioni per mancata comunicazione dei dati<td>Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica</td><td rowspan="2">entro il 31 Dicembre</td></td>	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati <td>Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica</td> <td rowspan="2">entro il 31 Dicembre</td>	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	entro il 31 Dicembre
				Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	
Denominazione sotto-sezione 1 livello (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica		entro il 31 Dicembre
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013			
	Organi di indirizzo politico-amministrativo		Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)		



Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato		entro il 31 Dicembre
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo		
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)		entro il 31 Dicembre
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse		
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Contenuti dell'obbligo		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza		
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		
Denominazione sotto-sezione 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Per ciascuno degli enti:		entro il 31 Dicembre
				1) ragione sociale		

			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		entro il 31 Dicembre
			3) durata dell'impegno		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		
			7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirribilità dell'incarico		
			7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza		



Bandi di gara e contratti					
Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Codice identificativo Gara (CIG)	entro il 31 Dicembre	
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Struttura proponente				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Oggetto del bando				
Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Procedura di scelta del contraente				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Aggiudicatario				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Importo di aggiudicazione				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura				
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Importo delle somme liquidate				

		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (C/G), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	entro il 31 dicembre
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	entro 30 giorni dalla data di approvazione
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	entro il 31 gennaio
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data



			Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina del Responsabile
Altri contenuti - Corruzione		Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	entro 30 giorni dalla data di nomina del Responsabile
		delib. CVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (addove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	entro 30 giorni dalla data di nomina del Responsabile
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (addove adottati)	entro 30 giorni dalla data di adozione del Regolamento
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	entro il 15 dicembre
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto
Denominazione sotto-sezione 1 livello (Macrofamiglie)		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	entro 30 giorni dalla data di adozione dell'atto
		Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Data
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		
Altri contenuti - Accesso civico		Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	entro 30 giorni dalla data di nomina

